

# Uniti per costruire un Paese migliore un avvenire sicuro

La politica della DC ha paralizzato il Paese e chi ne fa le spese è il popolo italiano ed i giovani in particolare

- Occorre costruire una società che utilizzi appieno tutte le risorse umane professionali intellettuali dei giovani
- Occorre che la spinta dei giovani e delle ragazze per salvare e far rinascere il Paese divenga forza di governo

- PER UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA
- PER UNA NUOVA SCUOLA
- PER IL LAVORO
- PER UNA NUOVA QUALITÀ DELLA VITA

VOTA PCI



Come i comunisti affrontano unitariamente i problemi della città

## L'ESPERIENZA POLITICA DI MASSA

Capovola la vecchia concezione di amministrazione: dai giochi di potere alla partecipazione - Come superare una situazione d'immobilismo prodotta dalle giunte guidate dalla DC - Significato delle convergenze sul bilancio '76 - Lo sviluppo dei servizi sociali per le esigenze più immediate

### Dal nostro inviato

**MASSA, 12** Contrapposizione. E' una parola molto usata in gergo politico, ma a Massa ha ricevuto, negli anni passati, un significato tutto particolare. Le giunte guidate dalla Democrazia cristiana hanno infatti sempre cercato di contrapporre tendenze diverse, opinioni contrastanti, classi sociali e processi culturali, senza mai agevolare una convergenza di idee e di impegno pratico. Il risultato è stato che questo sgretolamento ha finito per rivolgersi contro coloro che oggettivamente lo avevano prodotto. E così è successo che a Massa la classe lavoratrice ha avuto la forza di imporre la sua linea unitaria, la sua proposta di partecipazione di confronto e di dibattito. Risultato parzialmente uscito dalla gabbia dell'immobilismo provocata dalle gestioni clientelari dello scudo crociato.

### Due momenti contrastanti

La nuova giunta di sinistra, scaturita dal voto del 15 giugno, ha avuto alle sue spalle una situazione di centro-sinistra particolare e solida che ha resistito cinque anni per crollare solo a tre mesi dal voto. Questa formula è rimasta in mano giusto a un forte connubio DC-PSI, posto in crisi dall'inevitabile delle lotte operaie, dal referendum sul divorzio, dalle ultime amministrative.

«Sino al voto del 15 giugno - ricorda il compagno Adelmo Riccardi, segretario della Camera del Lavoro - noi sono stati due momenti contrastanti: una classe operaia che dimostrava di avere un ruolo dirigente con lo sviluppo di una coscienza di lotta in termini molto composti e, dall'altro, i vecchi rapporti di potere municipale insensibile alle istanze di base».

«Prima della giunta di sinistra - aggiunge il compagno Lippi, responsabile di zona del PCI - non si è governato in modo giusto e sgarbiato, proprio non si è governato, favorendo la lottizzazione di potere».

Ma lo strapotere della DC ha provocato una lenta progressiva reazione dei partiti minori: l'uscita di molti esponenti dalla DC, la formazione del MUIS (ora confluito nel PSI) va visto come un momento di liberazione dal malgoverno e come un distacco di certe classi sociali dal carro della Democrazia Cristiana.

«Per Massa - ci ha detto il compagno Ricci, della Federazione comunista - i problemi della scuola, della casa e dei servizi sono nuovi: quella politica disorganica proseguita dalle giunte passate ha trascurato totalmente settori significativi della società».

«Si può capire dunque per-

ché, in questa campagna elettorale, la DC massese rivela il proprio prevalente interesse a certi strati sociali intermedii: tenta così di far ricadere in quella gabbia di cui, dopo tanti anni di silenzio, sono prorompentemente usciti. A La stessa votazione del bilancio preventivo per il '76 - ha sottolineato il compagno Silvio Togniani, sindaco comunista della città - è risultato un ulteriore scollamento dei partiti minori della Democrazia Cristiana: l'approvazione da parte delle forze di maggioranza e l'astensione del PSDI e del PRI, hanno isolato la DC, ferma su posizioni preconcette». «Questo significa - ha aggiunto il sindaco - che anche certe forze politiche hanno compreso a pieno lo sforzo fatto dalla giunta di sinistra per riportare tutti i processi in atto a momenti di aggregazione».

«I tempi sono certamente lunghi - ha ribadito il compagno Togniani - ma occorre superare le facili accuse di immobilismo, per operare sulla strada di un rinnovamento totale nel modo di gestire la città». La scelta della partecipazione, una parola nuova nella realtà massese occupata precedentemente da una visione accentratrice del potere locale, risulta a chiare lettere come l'elemento propulsore del nuovo modo di governare la città.

«I primi esperimenti, nel mese di aprile - ha dichia-

to il compagno Togniani - sono stati efficaci, con tutti i limiti di una assoluta novità. Appena superate alcune difficoltà burocratiche e in attesa della completa attuazione della nuova legge sul decentramento daremo il via alla gestione diretta della casa pubblica da parte della partecipazione popolare».

### Aria nuova con i comunisti

Il documento programmatico, preparato dalla Giunta, in sede di bilancio, tende essenzialmente ad un obiettivo: salutare la realtà del mondo del lavoro a quella del territorio in termini di servizi e rinnovamento del tessuto sociale. E' con questa logica che si guarda al 20 giugno come un momento ulteriore di verifica di quel processo di aggregazione e di unità compiuto dalla classe lavoratrice massese attorno a programmi precisi di intervento. La stessa crescita organizzata del PCI nei luoghi di lavoro corrisponde ad un accresciuto consenso dello sforzo fatto dai comunisti di in direzione di una aggregazione sociale capace di guidare il Paese fuori dalla crisi. Oggi a Massa ci guarda al PCI come ad un partito che è stato in grado di portare aria nuova nella città: nei fatti, per diverse ragioni, i comunisti sono riusciti ad

### La federazione sindacale sulle ferie per i lavoratori scrutatori

La Federazione regionale CGIL-CISL-UIL ricorda che in occasione delle prossime elezioni si gli scrutatori che i rappresentanti di liste avranno diritto a tre giorni di ferie aggiuntive pagate dal datore di lavoro. Le tre giornate di ferie non subiscono riduzione per l'eventuale incidenza nel periodo di una o più festività.

### A colloquio con il sindaco del centro dell'Elba

## RICONFERMARE LA GIUNTA DI SINISTRA PER ANDARE AVANTI A PORTOFERRAIO

Esponenti cattolici di « Alternativa democratica » nella lista PCI

**LIVORNO, 12.** Abbiamo posto al sindaco di Portoferraio, dott. Gian Battista Frattini, candidato di Alternativa democratica nella lista del PCI, per le elezioni amministrative, alcune domande.

Che cosa è Alternativa democratica?

Alternativa democratica è formata da un gruppo di cattolici e di socialisti che convengono dalle file della stessa azione cattolica e dalla DC, in parte da simpatizzanti della DC che nel 1973 decisero di iscriversi perché contrariati da un locale, ma non solo, questo partito non corrispondeva più alle nostre posizioni politiche ed ideali. Essi pensano che una parte della DC puntava a consegnare il Comune di Portoferraio al commissario prefettizio, pur di mantenere un certo potere. Questa fu la goccia che fece traboccare il vaso in presenza di una situazione di grave crisi dell'economia e delle strutture sociali del comune e dell'isola. Fu così che nella fine del 1973, tre consiglieri del gruppo DC, Montardini, Scialoja ed abbandonarono quel partito denunciando le sue gravi responsabilità per lo stato di squallore, di immobilismo, di ingovernabilità in cui i suoi caporioni avevano gettato Portoferraio. Portoferraio con il gruppo cresci di Alternativa democratica, dando vita assieme al PCI ed alle altre forze di sinistra ad una nuova amministrazione democratica.

Una scelta dunque, per la salute di Portoferraio e dell'isola, per aprire una via di sviluppo democratico e sociale, in quale rapporto la vede con quella giunta di comunisti intellettuali cattolici che sono

entrati come indipendenti nelle liste del PCI?

Come la necessità di questa scelta viene computata sui basi politiche ma anche ideali e con profondo senso di responsabilità verso il Paese e verso il futuro economico.

Da una parte, mi pare di capire c'è la coscienza dello sfacelo della corruzione, dell'incapacità della DC e sul piano ideale è il fatto che questo partito non è altro che uno strumento di potere. Direi quindi che c'è una certa libertà.

Come giudichi l'esperienza politica ed amministrativa di questi tre anni? Quali novità, quali realizzazioni ha determinato la nuova amministrazione?

Uscimmo dalla DC nella convinzione che la collaborazione con le altre forze della sinistra sarebbe stata utile per Portoferraio. Direi che a tre anni di distanza i risultati abbiano dato ragione a quella scelta. E' stata possibile, per tre aspetti: in primo luogo abbiamo dato al comune stabilità politica ed amministrativa; dopo che dal 1963 al '72 ci sono stati diversi sindaci, uno all'anno in media, per la prima volta abbiamo avuto una giunta che è rimasta in carica, tre anni dando una continuità di direzione di impegni certamente significativi.

In secondo luogo vorrei ricordare il processo di partecipazione dei cittadini: pur tra difficoltà, dopo anni di democrazia non partecipata, abbiamo cercato di far crescere la consapevolezza che si può e si deve intervenire nelle scelte, per fontare e decidere le scelte. Per esempio, con i consigli di quartiere, abbiamo discusso per esempio

il bilancio del comune, con decine e decine di cittadini; il terzo aspetto positivo è la maggiore efficienza, concretezza, capacità di realizzare, pur con acute difficoltà finanziarie e di quadro economico.

Che cosa in particolare, quali questioni avete affrontato e risolto?

Sono stati risolti i problemi che agguistavano nel caso: basti pensare per esempio al fornice di via Guazzini, al progetto per dodici appartamenti in via Albertoni, all'acquisto di un terreno per l'edilizia popolare in tempo per ottenere consistenti finanziamenti: oggi sono finanziati e in costruzione. Sono stati promossi elettorali, sono fatti ben concreti e visibili: gli appartamenti sono in costruzione. E poi servizi sociali, scuole, trasporti, impianti sportivi. Per le scuole, può sembrare poco, ma non è così, abbiamo garantito alle scuole materne e alle elementari servizi igienici e riscaldamento. Abbiamo ottenuto, perché il progetto è stato testivamente approvato, un finanziamento di 310 milioni per le scuole medie di vialeto, dango così una risposta ad una grave insufficienza di aule. Per gli impianti sportivi, dopo aver ristrutturato quelli esistenti, abbiamo ottenuto un finanziamento di 256 milioni dalla Cassa per il Mezzogiorno per gli impianti all'aperto di S. Giovanni. Non è una promessa, è una realtà. C'è il progetto, c'è il finanziamento, e abbiamo indetto la gara d'appalto: saranno pronti entro l'anno.

Infine i trasporti, che abbiamo ereditato in condizioni pietose: i cittadini verificano tutti i giorni, con il servizio sia migliorato. Per non dire del trasporto gratuito per le scuole che abbiamo garantito a 6-700 ragazzi.

Quali rapporti avete stabilito con le minoranze?

Abbiamo avuto rapporti di fiducia, direi quasi impossibili con la minoranza DC, arroccata su posizioni pregiudizialistiche, incapace di qualunque confronto, sulle proposte. Con gli altri partiti di minoranza democratici, i rapporti sono stati buoni, il PSDI si è astenuto sul realismo. Di parte nostra c'è sempre stata piena disponibilità.

E con le categorie economiche e sociali?

Direi buoni, con tutti: con gli albergatori, con i quali abbiamo stabilito rapporti sempre più stretti. Con gli altri partiti di minoranza democratici, i rapporti sono stati buoni, il PSDI si è astenuto sul realismo. Di parte nostra c'è sempre stata piena disponibilità.

### La tutela della salute

La incapacità delle forze di governo di dare risposte alla domanda di servizi di tutela della salute, ha fatto dell'assistenza sanitaria uno dei problemi più acutamente sentiti dalla cittadinanza. Sulla base di una azione di prevenzione, la giunta ha deciso di compiere tutti gli atti per la costruzione del consultorio socio-sanitario per coordinare le attività sul territorio.

Altri interventi riguardano: il potenziamento del centro di medicina preventiva preventiva per i lavoratori; azione alternativa al ricovero per gli anziani; per i minori, gli handicappati e contro l'emarginazione; consultori di igiene ed educazione sessuale; rete dei servizi socio-sanitari. Le nuove giunte stanno inoltre predisponendo tutti gli strumenti idonei per la integrazione dei servizi di trasgressione provinciale e comprensoriale.

### Ricordi

**LIVORNO, 12.** Per onore la memoria della cara mamma Maria Bani Sonetti i figli offrono all'Unità la somma di lire 15 mila.

I familiari del compagno Giacomo di S. Pietro a Vico, iscritto al PCI dal 1921, lo ricordano, e a pochissimi giorni scoppierà e sottoscrivono per l'Unità la somma di lire 20 mila.

### Di fronte all'aggravarsi della crisi

## La CNA chiede una decisa svolta politica nel Paese

Ad Arezzo una manifestazione dibattito con il segretario nazionale Neluco Giachini - Un rapporto nuovo tra artigiani, forze politiche e sociali

**AREZZO, 12.** Organizzata dalla Federazione Artigiani di Arezzo (CNA), si svolge domenica mattina, presso la Sala dei Bastioni di S. Spirito, una conferenza-dibattito sul tema: «L'artigiano nell'economia nazionale: le proposte della CNA per uscire dalla crisi». Parteciperà alla manifestazione, a cui sono invitati oltre

gli artigiani aretini, i partiti dell'arco costituzionale e le organizzazioni democratiche, il compagno on. Neluco Giachini, segretario nazionale della CNA.

L'iniziativa della Federazione Artigiani si inserisce nel quadro di una precisa scelta di politica sindacale della CNA, che è quella di stabilire un rapporto di tipo nuovo tra artigiani, forze politiche e sociali, per definire attraverso un costruttivo confronto le scelte di comune interesse.

La CNA - si legge in un comunicato emesso in questi giorni dall'Associazione Democratica degli Artigiani - investe tutte le sue energie per contribuire a far uscire il paese dalla profonda crisi economica e sociale e avviare la strada del rinnovamento economico e democratico, per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese artigiane. Occorre però cambiare politica per dare all'Italia un governo in grado di compiere scelte precise tali da garantire agli artigiani, ai lavoratori, ai produttori indipendenti stabilità democri-

ca, sviluppo economico e sociale.

«La CNA chiama dunque tutti gli artigiani, nel pieno rispetto di ogni convinzione personale, a dare un voto per una politica che affronti le cause determinanti della crisi economica e sociale, un voto di condanna per chi vuole perseverare sulla strada fallimentare che ha condotto il nostro Paese in questa situazione, un voto per un governo autorevole che unisca tutte le forze antifasciste e democratiche per l'avvenire del nostro Paese».

### La scomparsa del compagno Tatini

**SIENA, 12.** Si sono svolti nei giorni scorsi i funerali del compagno Gino Tatini di 74 anni, iscritto al PCI fin dal 1921 ha ricoperto la carica di sindaco di Castellina in Chianti dall'immediato dopoguerra fino a che la malattia, nel 1973, lo aveva costretto ad abbandonare la scena politica. Ai funerali erano presenti oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Castellina in Chianti, anche altri amministratori e sindaci della zona e di tutta la provincia di Siena e rappresentanti della federazione del PCI e dell'amministrazione provinciale. La massiccia partecipazione dei cittadini di Castellina ha testimoniato la stima verso il compagno Tatini che ha sempre ricoperto la sua carica con il massimo impegno e la massima serietà.

**SACAF s.n.c.**  
rivestimenti plastici murali e vernici  
**cerca**  
rappresentanti anche con deposito nelle zone:  
Centro Italia  
Meridione - Isole  
Scrivere/Telefonare SACAF - Polverigi (AN) 071 90230

**Ippodromo di Ardenza**  
**LIVORNO**  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
**CORSE di GALOPPO**  
SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**la GIELLE ARREDAMENTI**  
si rivolge ai Clienti nuovi e vecchi e ricorda che oltre ad offrire i soliti  
**PREZZI IMBATTIBILI OFFRIRA'**  
a tutti coloro che effettueranno acquisti di mobilio la domenica mattina  
**UN PRANZO**  
in uno dei più accoglienti locali di Casciana Terme  
E' un'occasione unica:  
**UNA DIVERTENTE GITA UN OTTIMO PRANZO**  
ma quello che più importa  
**UN CONVENIENTE ACQUISTO**  
di qualsiasi genere di mobilio in qualsiasi foggia, stile, ambiente, moderno, antico ed al prezzo  
**PIU' CONVENIENTE**  
per l'acquirente  
**GIELLE ARREDAMENTI**  
CASCIANA TERME  
Via Magnani, 8 - Tel. 66.251  
L'azienda resta aperta per tutto l'intero giorno anche nei festivi

**Mario Tredici**  
**baldi**  
**CENTRO SPORT CAMPING**  
**LIVORNO**  
Sede: VIA CAIROLI, 1 - Esposizione: VIA AURELIA (Nord)  
**TUTTO MARE - MONTI - CAMPING**  
VENDITE PROMOZIONALI!! OCCASIONI!!